REPORT AL RIENTRO DELL'ESPERIENZA DI SCAMBIO - A.A.

_Cognome	Finassi
_Nome	Stefania
_Matricola	
_Anno di corso	2° Laurea Magistrale
_Corsi di studi	Design degli Interni
_Sezione	I2
_e-mail	stefania.finassi@mail.polimi.it
_Sede di scambio	UNSW, University of New South Wales
_Stato	Australia
_Semestre svolto all'estero	2°

Testo

L'Australia è un continente che da sempre mi affascina, da tempo avrei voluto fare un viaggio, ma sapevo che non avrei mai avuto abbastanza tempo per vedere tutto quello che avrei desiderato. Quale miglior occasione se non quella di trasferirmici proprio per qualche tempo? Sono arrivata a Sydney il 15 febbraio 2018 e ho passato mesi bellissimi, ma inizierò a raccontare la mia esperienza dai mesi prima di partire.

Da dicembre 2017 la burocrazia è stata una specie di incubo, tra documenti da consegnare all'università italiana, iscrizioni e documenti da compilare per l'università australiana e la richiesta del visto si perdono parecchi giorni. Mi è stato utile anche informarmi sulla vita australiana, sui mezzi di trasporto, su come fare per trovare casa una volta lì e su cosa fosse concesso portare o meno. La dogana è molto severa li, si rischiano multe care ed è meglio stare attenti.

L'ARRIVO

Ho prenotato il volo un mese prima e ho iniziato a cercare casa una volta arrivata a destinazione, dall'Italia è abbastanza difficile ed è sempre meglio vedere gli alloggi di persona. Ho scelto di vivere in un appartamento mio, in quanto il campus di Design era nel quartiere di Paddington, distante da quello principale di Kensington di una ventina di minuti in bus. Il campus di Paddington è più centrale, nella metà esatta tra Bondi beach e il Central Business District, mentre quello a Kensington si trova fuori dal centro e la sera l'unico metodo di intrattenimento è uscire nel campus stesso. Per di più volevo vivere da sola in quanto abituata già così a Milano.
Fin dall'inizio sapevo che i prezzi sarebbero stati cari, ma non immaginavo arrivassero a tanto. Trovare una casa che si possa chiamare tale e con un prezzo abbordabile è abbastanza difficile, soprattutto quando 15 studenti stanno vedendo il tuo stesso appartamento: bisogna essere pronti a cogliere le occasioni e avere soprattutto un pizzico di fortuna. In Australia si pagano gli affitti settimanalmente, quindi i prezzi che vedrete sugli annunci saranno riferiti alla settimana, e non al mese, come ci verrebbe naturale pensare. Per trovare annunci si può fare affidamento a Facebook, Gumtree, Realestate, Flatmates o Domain.

E' utile comunque stare in un ostello o in una casa air bnb per almeno una settimana/una settimana e mezza mentre si cerca casa: non sarà molto comodo vivere con una valigia enorme come "casa" ma credo sia la migliore soluzione a livello di prezzo, in quanto gli hotel sono parecchio cari.

SYDNEY

Sydney, tra tutte le città australiane, rimane comunque la mia preferita. La mentalità è apertissima, il mood è "chilling", gli australiani decisamente lavorano per vivere e non vivono per lavorare. La città è pulita e sicura, i locali sono parecchio controllati.
Per quanto riguarda i mezzi pubblici, i bus sono molto comodi e passano frequentemente. Purtroppo non esistono abbonamenti e il costo della corsa singola è di 2,15 $. Altri mezzi disponibili sono i servizi di bike sharing come Off e Mobike, Uber e Ola Car sono molto comodi e non troppo costosi per quando si esce la sera.
C'è anche un servizio molto comodi di car sharing chiamato Car Next Door. Ho guidato parecchie volte in Australia, sia per girare la città sia per viaggi personali: la guida è a sinistra come in Inghilterra! Quando si esce dal New South Wales potrebbe essere richiesta la traduzione certificata NAATI della propria patente italiana.

La città è comodamente visitabile anche a piedi, ci sono grandi aree verdi e tantissimi tipi di piante e volatili che girano per la città. Tantissimi australiani praticano sport nei parchi, un mio consiglio è di farvi qualche corretta a Centennial Park, non ho mai visto un parco più grande e bello!
Il divertimento a Sydney non manca mai, il mio weekend iniziava ogni giovedì sera, ogni volta in un posto diverso. Ci sono convenzioni per gli studenti, ma l'alcol (birra vino e superalcolici) è abbastanza costoso.

Ogni weekend sarete impegnati in un viaggio diverso, organizzato dall'Università oppure da voi. Ne varrà la pena, anche se non sarà del tutto economico.
E se rimarrete a Sydney potete sempre optare per un barbecue in spiaggia, li sono attrezzatissimi e i bbq sono gratuiti. Unica pecca, non si può bere per la strada e nemmeno in spiaggia, pena severe multe.

UNSW

Il campus di Design a Paddington è molto carino, non è grande ma è accogliente e nel cortile interno ci sono tanti puff colorati e spesso ci sono eventi interessanti. Le aule sono moderne, luminose e spaziose. Si possono prendere in presto tanti tipi di attrezzatura e i laboratori sono molto efficienti.
Nel campus si possono tagliare laser diversi materiali e realizzare stampe 3D. Purtroppo le stampanti a pagamento che mette a disposizione il campus sono delle comunissime stampanti da ufficio e se si vuole avere un servizio più professionale sarà utile andare in copisterie non proprio vicine al Campus.

I corsi che ho frequentato sono stati tutti utili per la mia crescita personale e per l'apprendimento, e sicuramente il mio inglese ha subito un netto miglioramento. La cosa positiva è che gli studenti possono scegliere gli orari dei corsi in base ai propri impegni personali, quindi è comodo anche per potersi trovare un lavoretto. Purtroppo l'Università separa gli studenti internazionali da quelli australiani, nelle mie classi la maggioranza degli studenti era di origine asiatica (in prevalenza cinese). E' stato difficile doversi confrontare con il loro modo di lavorare e soprattutto con i loro gusti e il loro modo di lavorare, è stato interessante, ma avrei preferito lavorare anche con i local, in quanto mi sarebbe piaciuto approfondirne la cultura e il loro mind-set, il loro modo di lavorare.
Nei corsi non ci sono dei veri e propri esami, ma ogni corso è suddiviso in 3/4 assignment, da consegnare con scadenze differenti. Ogni settimana vengono dati dei testi da leggere, quasi sempre utili ai fini del migliore apprendimento dell'assignment da svolgere. I servizi di supporto

sono efficaci e chiari, anche se a mio parere un po' sovrastrutturati: sto parlando di Moodle, dove i professori mandano messaggi, impostano scadenze, forniscono risorse e scambiano pareri con gli studenti tramite i blog. Una cosa positiva è che le risorse come libri o articoli sono tutti consultabili online, il che è molto comodo in quanto la biblioteca principale e con più fonti si trova a Kensington.

Il campus fornisce un servizio navetta gratuito tra Paddington e Kensington con partenze ogni ora. Ne ho usufruito un paio di volte e ci ho messo per ogni viaggio una ventina di minuti. La palestra dell'Università si trova a Kensington e la location per gli eventi serali idem, si chiama Roundhouse e i partecipanti sono per lo più ragazzi dai 19 ai 23 anni.

Per quanto riguarda le lezioni, le ho trovate molto differenti da quelle svolte in Italia. Le classi sono di 24 persone, vengono chiamate Tutorial, e la lezione in sé è come una continua conversazione studente - docente. Mi è stato utile per poter imparare ad esprimere il mio pensiero davanti a più persone senza condizionamenti e senza vergogna. Il rapporto con i lecturer era molto più personale, ci si chiamava per nome e si era molto più incentrati sul miglioramento che sulla critica progettuale. Alcuni assignment erano da svolgere in gruppo , altri invece in solitaria. Le revisioni si facevano settimanalmente tra studenti e i professori davano consigli limitati per quanto riguarda lo sviluppo del proprio progetto.

IL TEMPO LIBERO

In generale si ha parecchio tempo libero, così ne ho approfittato per organizzare viaggi più che potevo, avendo messo da parte una somma prima di trasferirmi in Australia. L'Australia credo sia la patria dei campeggi, vale la pena noleggiare un van e girarsi varie mete in libertà. Trovare compagni di viaggio non è sicuramente difficile!
Sono andata in aereo ad Adelaide e ho guidato fino a Melbourne per tutta la Great Ocean Road, fermandomi a dormire nei numerosi campgrounds e campings durante il tragitto. Nelle città soggiornavo in ostelli, dal prezzo abbastanza accessibile.

Sono poi scesa a sud di Sydney fino a Jervis Bay, dove c'è la spiaggia con la sabbia più bianca al mondo. Ho visitato in giornata il Royal National Park, le Blue Mountains, e ho guidato fino a Port Stephens, a Nord di Sydney. Ho volato a Bangkok durante il periodo di break dai corsi. Finiti gli esami ho intrapreso un roadtrip con un van da Brisbane fino a Cairns, nel Queensland.
Insomma, l'Australia vale la pena vederla tutta, io me ne sono innamorata ed è un'esperienza che porterò sempre con me.

Autorizzo al trattamento dei miei dati personali ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/03 da parte del Politecnico di Milano.

Firma: